1723

Altezza R.le

I Deput.ti Nobili sopra la festività di Maria Vergine da
celebrarsi li 2. Luglio prossimo futuro in Provenzano umilissimi
Servi dell'A. V. R.le reverenti le dicono, come hanno deliberato
far correre in d.o g.no dalle Contrade un Palio nella pubblica Piaz-
za di q.sta Città. Che però
Supplicano la R.le A. V. a degnarsi ordinare al Maestrato di Bic-
cherna, che dia l'ordini opportuni per d.a Corsa, e che faccia comandare
le solite Comunità delle Masse sotto le consuete pene a portare
la Cena in d.a Piazza, come anche che nel dì della Corsa faccia
pubblicare il Bando consueto. E che finalm.te nascendo fra le
Contrade differenza alcuna precedentem.te al dì della Corsa com-
metterne la cogniz.e al d.o Maest.o com'è stato praticato per l'addie-
tro, che della Gra. Quam Deus etc.

M.: Malaspina Aud.^r Gen.^le
Fran.^co Paoletti Dep.^to
Fisc.^e Nobili et Ill.

Concedesi secondo il solito degl'altri anni

25 Mag.^o 1723 Fran.^co Bini

1.7.R.(3 Adì venti due Maggio 1704 Comp. Li
Nobili SS.ri Cav. Lelio Cerretani e Cav.re Carlo Cinu-
ghi, due de SS.ri Deput.i sopra la Festa da cele-
brarsi li 2. Luglio pross.o futuro nell'Insigne
Collegiata di Provenzano, e dissero aver fra
di loro concordato di far correre a mente degl'
ord.i nella pubbl.ca Piazza di questa Città dalle
Contrade della med.ma un premio consistente in
Talleri sessanta, parendo però a questo vi concorra
il Nob. Sig.re Ermando Placidi lor S.o Collega
col quale non hanno potuto concordare nella
qualità del premio da corrersi, essendo il Med.
stato di differente parere, volendo far correre
un pezzo d'argento di consimil valuta, e a tale
effetto depositarono nelle mani di me Canc.re di
Corte Talleri venti per ciascheduno per le due
loro terze parti di dd. Tall.i sessanta fra di
essi concordati, con espressa protesta però che
quando dal sud.o Sig.re Placidi loro Collega non
venga concordato nella d. quantità, e qualità
di Premio, non intendono di prendere sopra di loro
il peso di far correre la d. quantità, ma che il
presente loro deposito si abbia per non fatto e sig.

Sig.ri Deputati sopra la Festa del sopra,

Adì venti quattro Maggio 1723. Comp.e l'Ill.mo Sig.r Ermando Placidi, e veduta la sud.a comparsa fatta da dd. suoi SS.ri Colleghi; Considerando più al Pubbl.o che al Privato, depositò anch'esso in mano di me Canc.re la sua rata porzione in M.ta di Talleri venti = per il Premio da d.a da corrersi, e solo p aderire al genio de suoi riveriti SS.ri Colleghi, e se più somma da dd. SS.ri si risolvesse ancora di dare, esso si rende ben pronto concorrervi p la sua terza porzione, e così in ogni

Adì 26. d.o Maggio d.o Comp.ro l'Ill.mi SS.ri Deputati d.i sopra, ed esibirono l'inclusso Preci e benigno Rescritto ottenuto da S. A. R.le p la Corsa sud.a, facendo istanza p le SS.rie VV. quello ammettersi, e darsi successivam.te l'ordini opportuni a mente del Bando di tal materia parlante in ogni

Quali SS.ri Sed.ti sied. le dd. Preci, e Benigno Rescritto con la debita riverenza riceverono ed ammessero, mandando darsi esecuz.e al mand.mo in ogni

In esecuz.e fu fatto l'Editto opportuno, ed affissato alla Porta princ.le di Curia p Pietr. Zondadari P. Tavol.e come Ref.

Nom

Nota delle Contrade che si faranno descrivere per la Corsa sud.a

Giraffa. Dom.o Cappannini Capit. produsse deliberaz.e fatta dalla d.a Contrada per correre &

Tartuca. Bartolomeo Ruggioli Deput. produsse delib.e d.a

Aquila. Gaet.o Vincheri in nome di Dom.o Francini Capit. produsse deliberaz.e come s.a

Bruco. Leonardo Turchi produsse deliberaz.e come s.a

Drago. Giuseppe Bellini Capit. produsse delib.e come s.a

Onda. Bartolomeo Brogi Capit. produsse deliberaz.e come sopra

Nicchio. Salvatore Lombardelli Capit. produsse deliberaz.e come sopra

Chiocciola. Alessio Cappelli Capit. produsse deliberaz.e come s.a

Torre. Camillo Migliorini Capit. produsse deliberaz.e come s.a

Val di Montone. Gio. Lilli Capit. produsse deliberaz.e d.a s.a

Lupa. Carlo Carli e Lorenzo Lapini Deput.
produssero la deliberaz. fatta dalla d. Contrada
per correre.
Pantera. Dom. Cristofani Capit. produsse
la deliberaz. de s.
Selva. Niccolò Frangialli Capit. produsse de=
liberaz. de sopra
Istrice. Girolamo Campini Capit. produsse deli=
beraz. de sopra
Oca. Dom. Cancaldi Capit. produsse deliberaz.
de s.

Adì ... Giugno 1703

In esecuz. di disposto nel Bando sopra la Corsa
del Palio nella publica Piazza, Adunati li Mol=
to Mag. Sig. ... Provved. di Bicch. nella solita
loro Residenza e dove essendo comparsi i Capit.
e deputati Respettivam. delle Contrade come
sopra descritte, si procede alla tratta d'oro di co=
lo per compire il n. di dieci, atteso che le sud.
dive, come s.a d'altre descritte erano restate nel Bos=
solo

solo nella ~~tratta~~ fatta l'anno scorso sotto questo

med. giorno, e sono l'appresso cioè

Giraffa	= Deposito per la Vett. del Cav.	10. — —
Tartuca	= Deposito per la Vett. d. Cav.	10. — —
Lupa	= Deposito per la Vett. sud.	10 — —
Selva	= Deposito per la solita Vett.	10. — —
Bruco	= Deposito per la Vett. sud.	10. — —
Aquila	= Deposito per la Vett.	10 — —
Oca	= Deposito per la Vett. sud.	10. — —
Istrice	= Deposito per la Vett. sud.	10. — —
Pantera	= Deposito per la Vett. sud.	10 — —
Drago	= Depos. per la Vett. sud.	10. — —

Adì venti sei Giugno 1743 = Comp. i sudd. SS. Deputati della Corsa del Palio sud., ed in quanto piacerà alle SS. LL. Ill.me nominarono per Giudici ad assistere alla d. Corsa l'infrasti cioè

Sopra della Mossa

L'Ill.mi SS. { Cav. Giovanni del fu Sig. Gen. Gabbrielli, e
Pietro Bandini

Sopra l'Arrivo

L'Ill.mi SS. { Cav. Virgilio de Vecchi
Cav. Crist.o de Vecchi, e
D.r Adriano Fondi

Adì venti sei Giugno 1713 —

Quali SS.ri e Ded.ti e vist.e e approvazione e Giud.i respetti=
vam.te si come sopra nominati in ord.e

Adì 29 d.o =

Conferitisi l'Ill.mi SS.ri Deputati insieme coll'Ill.mi
S.ri Giudici delle Mosse, e me Canc.re infrasc.to al solito
Luogo fuori della Porta Camullia, ove fatta far
p.ma la prova de Cavalli, e descriz.e de med.mi
si procedè alla tratta di quelli con i Luoghi
da toccare unitam.te in sorte alle Contrade, le
quali usciranno, come d'abb.o

p.mo Tartuca. Cavallo baio sfacc.o d.o Castrone di Casti=
glioncello

2. Istrice. Cavallo baio d.o Pallottino della Costa
di Siena

3. Oca. Cavallo Baio d.o Barbarino dell'Costa sud.a

4. Giraffa. Cavallo morello d.o Vedovello della d.a Costa

5. Bruco. Cavallo stornello d.o Draghetto di Castiglion=
cello

6. Selva. Cavallo morello d.o Pallottino della d.a Cos=
ta di Siena

7.

5

7. Aquila. Cavallo baio d. Balzanello di Montaroni

8. Drago Cavallo morello d. Rondinello

9. Pantera Cavallo baio dorato d. Belladonna di Montaroni

10. Lupa. Cavallo morello d. Cervio di Buon Conv.

Adì 9. Luglio 1723 – C.

Niccolò Perugia m. p. ref. aver cit. con precetto l'infrascritti Camarl. de Rozzi nel seguente modo, cioè, Dom. Bartali K.o del R.° di S. Martino in persona del med. sotto li 30. Giugno pross. cad., Aless.° Salvani Cam. del R.° di Camullia e Cam. del R.° di Città in persona de med.mi sotto il dì 9. Luglio 1723 =

Adì 2. Luglio 1723 =

Adunate le sudd. Contrade nel Prato di S. Agostino furono da sudd. S. Giudici delle Mosse poste in ordinanza, ed inviate verso la Piazza, ~~[illegible]~~, ove giunte, e presso da sudd. SS.i li buoni fra de SS. Giudici dell'arrivo d'introdurle nella med.ma, conforme

furono introdotte e giuocate che furono dai di
loro Alfieri respettivam.te l'Insegne, fu dato
il Segno della Ritirata, e posti i Cavalli al
Canapè, e riconosciuti i nervi di ciasched.o de
Fantini fu data legittimam.te la mossa
ed il G.mo a passar il Palio de SS.ri Giudici
dell'Arrivo doppo la 3.a Girata della Piazza
fu il Cavallo della Contrada della
Lupa alla quale attesa la relaz.e fatta da
SS.ri Giudici della Mossa d'essere stata buona
Mossa, L'Ill.mi SS.ri Giudici dell'Arrivo pro-
nunciarono doversi consegnare il Palio alla
d.a Contrada della Lupa, ed essa al Capit.o della
med.ma per doverlo restituire in atto di pagam.to
di Scudi Sessanta d'oro

E fu consegnato come s.a

Adì cinque Lug.o 1763. Furono consegna-
te le vetture dei sud.i Cavalli al Sig.r
Gio: Batt.a Corbi, e presso a Pietro
Paolini d.o Moreno di lui Agente
nella Posta e rendendole alla som-
ma di lire ottanta — L. 120 —

Io Gio. Fran.co Costantini a nome commiss.o e per essa d.l sud. Paolini
agente come disse d.l sud. Carli, per che disse non sapere scrivere
affermo per il med.mo che ha ricevuto quanto s.a m.p.

Adì 11. Lug.o 1783

Essendo Comparso in questo Tribunale il Mag.co Gaetano Sonnini Cap.no della Contrada della Lupa, ed avendo riportato il Bacile che al med.mo fu dato il dì della Corsa per ciò furono al med.mo consegnati li Tolleri sessanta destinati per premio di d.a Corsa che sono — — — — L 360 — —

Io Giuseppe M.a Morozzi a nome, commissione, e preghiera del sopradetto Mag.co Gaetano Sonnini, quale dice non sapere scrivere affermo per lui aver ricevuto quanto sopra; ed in fede

Io Giuseppe Romanelli Cam.o della sud.a Contrada della Lupa ho' ricevuto dal sud.o Gaetano Sonnini Capitano Le sud.e Lire trecento sessanta

6

Bando

Per parte de Molto Mag.ci S.r Pietro Proved.ri della Int.a Bicch.a della Città, e Stato di Siena per S. A. R.

Si fa pubblicam.te bandire, e notificare a qualsivoglia Persona di qualunque Stato, Grado, o Condizione si sia tanto suddita, che forestiera, che sotto la pena di 7 Cento, Arbitrio, e Cattura e della refezione di tutti i danni, che si potesse pretendere dalle Contrade, e loro fantini, non ardisca ne per se, ne per altri dare, o far dare alcun impedim.to a Cavalli destinati per la Corsa, data che sarà legittimamente la Mossa, della qual pena pecuniaria sen'applicarà un terzo al fisco, e Gran Camera Ducale di S. A. R. un terzo al Maestrato, che condannarà, e risquoterà la med.ma ed il restante al Querelante, o Inventore. E che si osservino in tutto, e per tutto i Capitoli contenuti nel Bando del dieci Maggio 1721. di tal materia parlante, al quale si abbia intiera Relaz.e E perciò ogni

uno si guardi dall'errare.

Dato in Bicc.ᵈ questo dì 1. Luglio 1723

Vitt.° Marcello Martini Canc.ᵉ

Pubblicato da me Gaetano Sorrini Band.ᵉ per tutti i Luoghi soliti della Piazza li. Siena questo dì 1 Luglio 1723

35

Aquila

A dì 30. Maggio 1723. Si radunò il Consiglio della nostra Contrada dell'Aquila nel solito luogo in n.° di 101. presente il Mag.co Domenico Francini Cap.o eletto a viva voce, e ad istanza del medesimo fù fatto consigliare il Mag.co Gaetano Vincher, quale rizzosi, e disse doversi correre per la prossima Corsa del dì 2. Luglio, qual consigliata mandata a partito fù ottenuta per tutti i voti favorevoli; che però dal nostro Consiglio fù data autorità al nostro Mag.co Cap.o di farla registrare. qual deliberazione apparisce al lib. delle nostre deliberazioni a fo. 21.

Dal nostro Consiglio il dì 30. Maggio 1723.

Io Giuseppe Niccoletti
Can:

Bruco   Adì 30: Maggio 1723   31

Adunatasi la Contrada del Bruco in n.° 32 per fare consiglio per correre alla corsa solita farsi nella Publica Piazza il dì 2 luglio e furono mandati a Partito quattro soggetti per doverne restare uno per capitano e gli altri soggetti soliti per la detta fontione

e per correre restò vinta per n.° 27. bianchi e 5. neri nel n.° predetto Atteso de nostri capitoli si intende sia vinto che deva correre

e restò per capitano il sig.r Pietro Campini muratore

e Tenente il sig.r Andrea Ciampini Battilano

e Sargente il sig.r Domenico Meoni legniaiolo

e caporale il sig.r Paulo Burroni Battilano

e Alfiere il sig.r Francesco Betti calzolaio

Soma di cio deve cavallo il sig.r Bartolomeo Renbuini

Laus Deo.

Io: Gio: Dome.co Turchi come cancilliere di detta contrada fui presente alle detto consiglio

Chiocciola

33

Al Nome di Dio Amen.

Adì 30 Maggio 1723.

Adunato il Consiglio nella nostra Chiesa della Contrada della Chiocciola in n.° di 20. Abitatori, con precedente suono di Tamburo doppo recitato il Vespero il nostro Onorando Priore diede licenza di parlare a chiunque avesse da esporre qualche cosa in benefizio di detta contrada, e rizzatomi io Camarlengo infrascritto proposi, che la nostra Contrada Corresse al Palio del due di Luglio, e fu raffermata da Marc' Antonio Barberini, e doppo ne fu mandato il partito, e fu vinta per n.° 101. bianchi, e due neri

Agostino Bindi K.°

Drago = Adì 30. Maggio 1723 =

Fu radunato il Consiglio per la Contrada di Drago in n.° 16. Abitatori Consiglio Franc.co Puliti, che si dovesse correre raffermato da Santi Cucini, e fu vinto per tutti Lupini Biandi si venne all'Elezione dell'Uffiziali resto per nuovo Capitano l'Abitatore Giuseppe Pellini. Tenente. Gio=vacchino Bardini. Sargente Pietro Puliti. Alfiere Gaetano Puliti. Cercatori per il denaro Francesco Puliti, e Giovacchino Bardini. Sopra di ciò del Cavallo Giuseppe Manganelli, e Giuseppe Fendi.

Io Girolamo Cosimi fui presente m.p.
come Cam.o di d.a Contrada

23

Giraffa

Nel Nome di Dio, e della SS.ma Vergine Madre Immacolata Maria. E così sia

Adì 30. Maggio 1723.

Congregato il Conseglio della Contrada della Giraffa con precedente invito à suono di Tamburo nella nobile Cappella del SS.mo Nome di Dio della nobile Congreg.e del Glorioso S. Bernardino Concittadino n.ro d'ord.e del Onor.do Sig.r Priore, seguì in d.o Conseglio quanto appresso in n.o di 39. Recitate le Preci &c. ——

Il M.to R.do Sig. Antonio Galgani Priore esponendo intorno alla corsa del Palio del 2. Luglio pross.o venturo

Il R.do Sig. Girolamo Ponzellini consigliò, domandata et ottenuta licenza &c, che il S.r Niccolò Baccioni presente Cap.no della n.ra Contrada comparisca in Corte dell'Ill.mi Sig.ri di Biccherna, et in nome della med.a Contrada, di Conseglio domandi prender posta in nota per la d.a Corsa di Palio, perche intende mediante d.a corsa ottenere al med.o Palio del cad.o di 2. Lugl.o pross.o ventura; Et ottenendo il p.nte suo parere due terzi di Voti favorevoli s'intenda, e sia così deliberato

Mandato l'partito, fu d.o parere approvato per Lupi Bianchi 35. non ostante 4. Neri

In fede &c Gio. Matteo Santa Croce Canc.re

Istrice Adì 30 Mag.o 1723

Adunata la Nostra Contrada dell'Istrice in numero trenta
abitatori tutti habili a rendere il voto d'ordine dell'nostro
Inorando Capitano Girolamo Campini andò all'
Altare il nostro Camarlengo Gio: Dom.co Quercioli e
espose al Consiglio che li era stato parlato dal Sig.r
Cancelliere della General Biccherna di questa Città
di Siena e li disse che per tutto il dì 31 Maggio presenta
dasse la risposta in scritto al Magistrato di d.a Biccherna
se la contrada voleva correre al Palio che dare corr
ersi il 2 di Luglio conforme il solito

Andò al Altare Fran.co Fanciegni e disse che se era
solito l'altri anni correre che quest'anno ancora
vi facesse il simile

Andò parimente Cosimo Guasconi e consigliò il med.mo
Passò la consigliata in n.o venticinque bianchi e cinque
neri non ostante -

Lupa   15.°   25 26

Nel Nome di Dio della Immaculata sempre Vergine Maria, e del nostro Avvogato S. Rocco,

Adì 30 Mag.° 1723

Essendosi doppo le ore 19 a suono di campana radunati nella Chiesa di d.° S.° presedendo il nostro onorando K.° Giuseppe Romanelli in assenza del onorando Priore e suoi Offitiali ascendendo i congregati abitatori al n.° di 32 e tutte persone abili a poter votare, e recitate poscia le consuete preci fu da noi dal med.° K.° esposto che volendo la nostra Contrada correre al solito Palio nel dì 2 Luglio prossimo futuro, essere perciò necessario mandarne il pubblico partito da vincersi conforme il solito con due terzi di voti favorevoli lo che essendo incontanente stato seguito, passò, e venne approuato dal n.° 26 lupini bianchi; e n.° 6 neri non ostante

Il sopr.a accennato appare fedelm.te, come sopr.a al Libro delle deliberationi e memorie della d.a nostra contrada della Lupa

Io Giuseppe Romanelli Cam.° di d.a Contrada m.° p.°

Ricetrio

Al Nome Di^{mo} Di Dio Amen

Adi 30 Maggio 1723

Radunata la nostra Contrada nella nostra Chiesa di S. Gaetano in numero di 30 ofitiatori per trattare se si due Correre al Palio del di 2 Luglio giorno della Visitasione di Maria Sempre Vergine, e fu esposto dal Onorando Priore Tommasso Malespina che ciascheduno diciesse il suo Parere sopracio; andiede in messo Gio Domenico Petrini e dimando Lopportuna licienza di parlare e consiglio che si dovesse Correre con le condisioni solite = e di poi andato in messo Gio Domenico Sa Michelli e fatto il simile del sopra nominato conformo detta Consigliata = e di poi fu mandata a partito e fu vinta per tutti voti favorevoli

Io non carta del Cancielliere Io Antonio Tegroni affermo

Onda

1723
In Giorno di Domenica Adì 30 maggio

Conuocato, et adunato nel Luogo solito l'onorando capitolo degli Abitatori, ed huomini della nostra contrada della Onda, in numero sufficiente di venti due fatti precedentem.te inuitate secondo il solito ed a suono di campane e tamburo.

E a proposta dell onorando priore Sig.re Pier Francesco Buracci se ci fusse nessuno che auesse da proporre cosa alcuna a benefitio della nostra contrada, domandata licenza, l'amoreuole habitatore Sig.re Fran.co Borghi capitano, ottenne di parlare ed, e spose come che spiraua il tempo di farsi a riuere secondo al solito per douere correre al palio del due di luglio, ed era di parere di correre, fu confermata, tal consighata dal mag.co Sig.re Giuseppe morotti, con doversi mandare a partito, fu mandato tal partito e fu uinta per tutti i uoti fauoreuoli, e fu licentiato il capitolo.

Fran.co Rocchi camarlgo.

Com. Cristofani Capit.

Pantera   Adì 20 Magg.o 1723

La Contrada della Pantera il dì sud.o si radunò nella medesima il Consiglio con n.o 20 Abitatori p. potere deliberare se si dovea correre al Palio il 2 di Lug.o festa della S. Vergine di Provenzano nos.a Avvocata fu venta p. n.o 14 lupini Bianchi, e 2 neri nonost-ante

Io Gio: Dom.co Palagi Priore

Io Pietro Pasqualini Carlengo

Selva

Adì 30 Mag.o 1723 in Siena

Radunata la Contrada della Selva nella Chiesa Plebana di d.a Città in N.o di 109 Abitatori fù proposto da Piero Vermigli se si dovesse correre, e mandar la Consigliata fù approvata per tutti voti favorevoli Di più fù approvato per Nuovo Capitano di d.o presente anno Nicolò Frangalli et in fede di che.

Io Agostino Secci attesto essere stato presente a d.o Consiglio

Jarbuco · Adì 30:= Mag.o 1723:= in Domenica · 14

Al Nome SS.mo di Dio, della Gloriosissima Sempre Vergine M.a, e del nro Padre S. Anton.o di Padova

Convocato il Consiglio nella Sol.ta nrd. Chiesa con pre:ced.e Suono del Tamburo in n.o Trentadue Abitatori, sufficiente a potere deliberare;

dopo recitato il Vespro, ed altre Preci Sol.te recitarsi s'espose dal Mto. Rd. Sig.re Matteo Ciabattini nostr'ond.o Priore, com'essendo pross.o il tempo a passare a farsi descrivere le Contrade nel Magistr.o della Zenta Bic: [illegible] a mente degl'Ordini ivi vegliante per la Corsa del Palio, che si fa correre

Dagl'Illmi SS.ri il di 2 = Lug.o conforme il Sol.o, festa della Visitaz.e della SS.ma Vergine nella pub.a Piazza; a tal effetto

Ad ogn'uno de' Convocati fu data licenza dal prefato nrd. Priore, che si diceva il Sol. parere se dalla pred.a nrd. contrada si deva correre, ò nò al d.o Palio.

Andati all'Altare il Mrd. ab.e Pietro Calamati e disse, che gli pareva bene, che si dovesse correre al d.o Palio, e tal Consiglio fu confermato, andato po.a all'Altare, dal nrd. Abitatore Carlo Nobisu, qual consiglio mandato a Partito restò vinto per num. Ventidue Lupini Bian.i, e n.o Sei neri in contrario

Fran.co Manetti Canc.re

Torre

Nel Nome SS.mo di Dio, dll' Immacolata Sempre Vergine Maria, e dl nostro Avvocato San Giacomo Apostolo Maggiore Amen.

Adì 30. Maggio 1713 =

Essendosi dopo il Vespro ragunata la nostra Contrada della Torre col preced.te Invito, e Suono di Campana nella propria Chiesa, presiedendo il nostro Onorando Priore Sig.r Filippo Bianciardi co' suoi Uffiziali, ascendendo i congregati Abitatori al numero di trenta, e tutte Persone abili a poter votare; E recitate poscia le consuete Preci, fu dopoi dal med.mo Priore esposto: Che volendo la nostra Contrada correre al solito Palio nel dì due del prossimo futuro Luglio, essere però necessario mandarne il pubblico Partito da vincersi (conforme al solito) p. due terzi di voti favorevoli: Lo che essendo incontanente stato eseguito, passò, e venne approvato dal numero di venti Lupini bianchi, e dieci neri nonostante &

Il sopraccennato appare fedelm.te, come sopra, al Libro delle Delib:ni e Memorie dlla Sud.a Contrada segnato colla Lettera B. a fo: 13 =

Io Gio: Batta Alessio Bucalossi Canc.re m. p.

Valdimontone

Dom.ca Adì 30. Mag.o 1723. Doppo il Vespro, e l'altre Creci solite dirsi, fatti fermare li Abitatori della Cont.a del Val di montone in n.o di 22. dall'Ond.o Pr.e di d.a Contrada

Espose p.ma l'Ond.o Priore, che approssimandosi il tempo di doversi estrarre le Contrade dal Bossolo, le quali vogliono correre al Palio del 2. Lug.o 1723. e dovendosi portare alla Biccherna la dichiara, volendo correre, detta n.ra Cont.da, e data licenza di Consigliare sopra ciò

Consigliò Jac.o Fiorini, che si mandasse à partito se si volesse correre, o nò, e che poi si venisse alla nomina dell'Offiziali necessarij p. la d.a Contrada, e che si procurasse con ogni sforzo di nõ contravenire al Bando anni sono emanato &. e che si mandasse à partito d.o Consigliato, ed ottenendo due terze parti di voti favorevoli s'intenda approvato tal consigliato e mandatasi à partito ottenne diciannove voti favorevoli, e tre neri nõ ostanti

Di poi si mandò à partito, se si dovesse correre, o nò, ed ottenne d.o partito parimente diciannove voti favorevoli, e tre neri nõ ostanti.

Di poi si venne alla nomina del Capitano, Alfiere &.

Lorenzo Rocchi
Priore

Oca — Adì 31 Maggio 1723

Si Adunorno li Abitatori della contrada del Oca in n.° 30; fu proposto che si dovesse correre, e così fu deliberato, fatto e eletto p. Capitano Domenico Santucci p. n.° 35 bianchi, e 3 neri non ostante fu eletto tutti li altri Offitiali, e fu licenziato il Consiglio

Bernardino Bondoni K.°